

Un intervento di Alfio Savini, segretario della FLM di Arezzo

# SACFEM: una battaglia vincente per il rilancio dell'occupazione

L'accordo raggiunto recepisce gli obiettivi per cui i lavoratori si sono battuti per diciotto mesi. La ristrutturazione garantirà gli attuali livelli di occupazione. Due iniziative industriali ad alto livello tecnologico. Battuti su tutta la linea i disegni della Bastogi. L'importante fase della gestione. Necessario un ruolo diverso della Regione



Manifestazione per la Sacfem

**AREZZO, 17** L'incerto avvio di questo primo accordo del 1976, profondamente segnato in provincia di Arezzo dall'incalzare della crisi economica e sociale — la prima due settimane hanno visto maturare la rapida successione della requisizione della Bianchi e la paralisi produttiva della SIMA di Capolona — ha trovato in questi giorni, con la firma dell'accordo della Sacfem, un primo sbocco positivo. Sul significato sindacale e politico della straordinaria vittoria della classe operaia del « Fabbricone » e sulle prospettive che essa apre alla lotta generale per l'occupazione e lo sviluppo produttivo, pubblichiamo un intervento del compagno Alfio Savini, segretario provinciale della federazione lavoratori metalmeccanici.

Con la firma dell'accordo definitivo per la vertenza SACFEM, avvenuta presso il ministero dell'Industria alla presenza del ministro Donat Cattin, si concretizza ufficialmente quanto già realizzato in sede regionale circa un mese fa e si conclude in modo positivo la lunga lotta di oltre 18 mesi sostenuta dai lavoratori del « Fabbricone » per la difesa del posto di lavoro, per impedire la smobilizzazione dello stabilimento minacciato dai piani speculativi della finanziaria Bastogi.

Si garantisce così non solo una fonte di lavoro ad un migliaio di persone ma il rilancio di una fabbrica essenziale all'intera economia arezzina.

L'accordo raggiunto in questi giorni recepisce sostanzial-

mente gli obiettivi per i quali si sono battuti, da un anno e mezzo a questa parte, le organizzazioni sindacali, la classe operaia della SACFEM ed il vasto schieramento di forze politiche, sociali ed amministrative che li ha attivamente sostenuti. Di fatti, l'accordo impegna la SACFEM a realizzare due iniziative industriali, con produzione ad alto contenuto tecnologico. Questo comporterà l'immissione in fabbrica di nuovi macchinari ed impianti tecnologicamente avanzati e provocherà un salto in avanti e sostanzialmente qualitativo dell'attuale stabilimento, oggi strutturato prevalentemente per lavorazioni di carpenteria e montaggio. Inoltre, ciò comporterà certamente conseguenze benefiche anche sotto l'aspetto di una maggiore professionalizzazione dei lavoratori, e si trarranno maggiori garanzie di occupazione e di sviluppo della più ampia possibilità di penetrazione nel mercato.

Con la ristrutturazione si garantisce infine gli attuali livelli di occupazione, anche attraverso l'effettuazione di corsi di riqualificazione professionale al personale. Si garantisce la partecipazione di tutti gli attuali dipendenti « indiretti » collocati in cassa integrazione speciale, mentre decorrerà dal 1. marzo prossimo tutti i lavoratori « diretti » saranno reinseriti in attività lavorativa. La compromissione industriale comporterà la realizzazione in Arezzo di una nuova unità pro-

duitiva nel settore della carpenteria e meccanica varia, che consentirà di allargare l'occupazione ad altri 200-250 lavoratori.

La classe operaia della SACFEM esce pertanto dalla vertenza con un bilancio estremamente positivo, avendo battuto su tutta la linea i disegni della Bastogi, garantendo ad Arezzo uno stabilimento tecnicamente e produttivamente più avanzato con una prospettiva occupazionale — a secondo stabilimento realizzato — di circa 1200 unità.

Chiudere in positivo una vertenza rappresenta sempre un momento esaltante per la classe operaia e per le sue organizzazioni, perché ciò risolve un problema drammatico e premia, al tempo stesso, la lotta, i sacrifici e la costanza dei lavoratori e di tutte quelle forze — partiti democratici, Enti locali, ecc. — che si sono adoperati per creare un vasto schieramento capace di isolare il padronato e di batterlo. Un momento esaltante per la classe operaia e per le sue organizzazioni, perché ciò risolve un problema drammatico e premia, al tempo stesso, la lotta, i sacrifici e la costanza dei lavoratori e di tutte quelle forze — partiti democratici, Enti locali, ecc. — che si sono adoperati per creare un vasto schieramento capace di isolare il padronato e di batterlo.

Un ruolo diverso entra in gioco nell'arco del 18 mesi è stato sostanzialmente, negando, andando in molti casi a confortare e stimolare le iniziative provocatorie della direzione, per effetto di sistematiche violazioni degli impegni pubblici in una situazione pressoché passiva di non adempimento a un problema sociale così rilevante per una provincia come quella di Arezzo.

Un ruolo diverso entra in gioco nell'arco del 18 mesi è stato sostanzialmente, negando, andando in molti casi a confortare e stimolare le iniziative provocatorie della direzione, per effetto di sistematiche violazioni degli impegni pubblici in una situazione pressoché passiva di non adempimento a un problema sociale così rilevante per una provincia come quella di Arezzo.

Un ruolo diverso entra in gioco nell'arco del 18 mesi è stato sostanzialmente, negando, andando in molti casi a confortare e stimolare le iniziative provocatorie della direzione, per effetto di sistematiche violazioni degli impegni pubblici in una situazione pressoché passiva di non adempimento a un problema sociale così rilevante per una provincia come quella di Arezzo.

del ciclo produttivo, perché si realizzi uno stabilimento moderno, produttivamente valido e con migliori condizioni di vita e di lavoro per i dipendenti.

Ocorre infine vigilare e costantemente mantenere la pressione perché il piano di ristrutturazione si concretizzi e si completi nel tempo stanzialmente necessario.

Un'ultima considerazione è necessario fare rispetto a quello che è stato il ruolo del governo ed agli impegni che oggi è chiamato a rispettare. Seppure la conclusione si è tenuta al ministero dell'Industria, il ruolo che ha giocato nell'arco del 18 mesi è stato sostanzialmente, negando, andando in molti casi a confortare e stimolare le iniziative provocatorie della direzione, per effetto di sistematiche violazioni degli impegni pubblici in una situazione pressoché passiva di non adempimento a un problema sociale così rilevante per una provincia come quella di Arezzo.

Un ruolo diverso entra in gioco nell'arco del 18 mesi è stato sostanzialmente, negando, andando in molti casi a confortare e stimolare le iniziative provocatorie della direzione, per effetto di sistematiche violazioni degli impegni pubblici in una situazione pressoché passiva di non adempimento a un problema sociale così rilevante per una provincia come quella di Arezzo.

Interrogazione di parlamentari comunisti senesi

## Manovre speculative alla cooperativa «Val di Chiana»

L'assemblea straordinaria decise, in contrasto con lo statuto, di devolvere il patrimonio ai soci. Le decisioni del Tribunale di Montepulciano

**SIENA, 17** La Cooperativa Agricola «Val di Chiana», è stata in questi giorni oggetto di una interrogazione rivolta ai Ministri del Lavoro, di Grazia e Giustizia e dell'Agricoltura da parte dei compagni onorevoli della Commissione. Tali del gruppo parlamentare senese.

Motivo dell'interrogazione la decisione dell'Assemblea straordinaria della Cooperativa, attualmente in liquidazione, di devolvere il patrimonio tra i soci, in chiaro contrasto con quanto stabilito dallo statuto della Cooperativa che ne prevede l'utilizzazione esclusivamente a scopi pubblici.

La Cooperativa Agricola, che da oltre dieci anni si è impegnata in una notevole attività produttiva, si costituisce il 6 agosto del 1964, stabilendo come scopo della sua iniziativa di nove soci fondatori, partecipazione fino ad oggi rimasta invariata.

La Cooperativa acquistava la tenuta «Le Capezzine», già proprietà dell'Istituto tecnico agrario «Vegni», attraverso le provvidenze della Cassa di Montepulciano, la proprietà contadina, per un importo complessivo, fra terreni e fabbricati annessi, di oltre 138 milioni. Inoltre nel corso degli anni, oltre alla facilitazione ricordata, essa ha ottenuto contributi da organismi finanziari e dallo Stato, per trasformazione fondiaria, in particolare vigneti.

Quando si è avvicinata la scadenza del decimo anno di attività, l'assemblea del nove soci ha chiesto al Tribunale di Montepulciano di approvare la modifica dell'art. 8 dello Statuto, in modo da poter usufruire a scopi personali del patrimonio residuo.

Il Tribunale di Montepulciano nonostante l'opposizione del Pubblico Ministero che sosteneva come ciò fosse contrario alle norme del Codice Civile sulla Cooperazione in data 16 luglio 1974 approva questa modifica.

Naturalmente la modifica

dello Statuto preludeva ad altri atti, secondo un piano ben coordinato. La Cooperativa, infatti, per liquidare la società e ripartire i residui ai soci, doveva completare il pagamento della rata alla Cassa per la formazione della tenuta contadina.

Chiede così il riscatto anticipato e lo ottiene in data 20 novembre 1975. Poi, per porsi in liquidazione, chiede ed ottiene l'autorizzazione del Tribunale di Montepulciano. Sin qui la documentazione ufficiale ma, da notizie assunte sul posto, la ex Cooperativa avrebbe avuto un industriale edile per la vendita di tutto il complesso per una cifra dieci volte superiore al prezzo di acquisto, somma che sarebbe poi divisa fra i soci, in conformità appunto della modifica ottenuta dal Tribunale di Montepulciano.

La vicenda, per la chiarezza dei fatti, si commenta praticamente da sola. La cooperativa «Val di Chiana» è stata sempre di tipo chiuso, sia nel numero dei soci che nell'orientamento; non ha mai tentato di divenire un centro di sviluppo associativo della zona, non ha mai assunto un ruolo positivo per i servizi dei coltivatori della zona, per quanto riguarda gli acquisti collettivi o altre possibili attività.

Sta proprio in questa chiusura per il ristretto numero dei soci rimasto invariato, e per la assenza di iniziative per uno sviluppo collettivo dell'agricoltura nella zona, il limite di fondo e la premessa di quanto è poi accaduto.

Il Tribunale di Montepulciano inoltre, non ha valutato, le conseguenze della sua approvazione, ha aperto la strada alla liquidazione di una importante Cooperativa di conduzione e alla sua trasformazione in strumento di profitto, nonostante la terra sia stata acquistata da un ente pubblico, con il finanziamento statale.

Manrico Pelosi

## La INTERCAMBIO S.p.A.

Via Guicciardini, 10/r - FIRENZE - Tel. 262607 - 219028

Comunica alla Spett. clientela che sono aperte le prenotazioni presso i propri uffici o presso la banca Steinhauslein & C. della moneta oro da dieci rubli



U. R. S. S.

10 rubli oro - 1 chervonetz  
Au. 900 - Peso g. 8,60  
Diam. 23

PREZZO DI VENDITA  
L. 40.000



1 emissione ufficiale di moneta oro a corso legale dopo il 1923 dell'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE

DESCRIZIONE DELLA MONETA

- Il contorno reca una dicitura in caratteri russi
- Davanti: entro il cerchio «Falce e Martello tra spighe di grano» in basso «Le iniziali U.R.S.S.»
- Retro: «agricoltore che semina», in secondo piano a destra «opifici» - in alto il valore e in basso la data 1975

INTERCAMBIO S.p.A.  
Via Guicciardini 10/r - FIRENZE

BANCA STEINHAUSLEIN & C.  
Via Sasseti 4 - FIRENZE



Da dodici anni

sinonimo di:

QUALITA'

COMPETENZA

PREZZI IMBATTIBILI

FIRENZE - Via Campiello, 108 (ang. Via G. Lanza) - Tel. 671.800

Avvisiamo la Spettabile Clientela che, a causa del rinnovamento ed ampliamento dei nostri locali, la vendita e i saldi proseguono al piano inferiore, sempre con accesso dal negozio

## GRAZIA ... la pellicceria per tutti

comunica che la OCAM (Organizzazione Campionari Alta Moda)

per mancati contratti di vendita e vista la crisi del ramo CEDE a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

TUTTE LE COLLEZIONI DI

## pellicce

PREGIATE E DI ALTA MODA con il più alto sconto mai praticato dal

30% al 70%

ED E' VERO

... MA VERAMENTE VERO!

N.B. - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

L'entrata è libera - Tutte le pellicce sono creazioni e modelli 1975-1976

L'OCCASIONE E' UNICA

ALCUNI ESEMPI	Valore reale	Prezzo realizzato		Valore reale	Prezzo realizzato
VISONE turmalin	1.450.000	890.000	GIACCA visone	850.000	490.000
VISONE zaffiro	1.650.000	990.000	VISONE tweed	850.000	390.000
VISONE saga	1.300.000	750.000	BOLERO visone	890.000	350.000
VISONE debi B.	2.700.000	1.200.000	LAPIN ungheri	170.000	85.000
VISONE ranch	1.100.000	390.000	PERSIANO R.	390.000	220.000
RAT mousqué	640.000	245.000	GIUBBINO moda	90.000	35.000
CASTORO	950.000	500.000	CAPELLI visone	40.000	15.000

E CENTINAIA DI ALTRI CAPI

La grandiosa realizzazione avviene a FIRENZE DA DOMANI ORE 15

## GRAZIA la pellicceria per tutti

FIRENZE in via Cavour, 51 r

Tel. 284.094 (100 mt. dal Duomo)

Attenzione! I PREZZI SONO REALI

## MORADEI

FIRENZE - VIA BORGO SAN LORENZO  
FORTE DEI MARMI - VIA SPINETTI (ai portici)

## VENDITA ANNUALE

DI FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI

PER SIGNORA:

CAPPOTTI - TAILLEURS - GIACCHE - GONNE  
PANTALONI - CAMICETTE - PULLOVERS

NEL REPARTO BIANCHERIA OFFERTE SPECIALI

PER UOMO:

CAMICIE - PIGIAMA - GIACCHE - PULLOVERS

## I CINEMA IN TOSCANA

### LIVORNO

**PRIME VISIONI**  
GOLDONI: La verginella (VM 18)  
GRANDE: L'innocenza  
GRAN GUARDIA: Il vento e il leone  
MODERNO: Soldato blu (VM 14)  
METROPOLITAN: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca  
ODEON: Lo squallido  
4 MORI: Alice non abita più qui

**SECONDE VISIONI**  
ARZENZA: Nic mano fredda  
ARZENZA: Mach se ne frega (VM 14)  
AUREA: Rollerball (VM 14)  
JOLLY: Sole rosso  
LAZZERI: I tre giorni del condor  
AN MARCO: Dieci secondi per fuggire  
BORGENTI: Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra

### GROSSETO

ASTRA: Sandoz la montagna di luce  
EUROPA: Amici miei  
MARRACCHINI: Fratello mare  
MODERNO: Il prigioniero della seconda strada  
ODEON: Per le antiche scale  
SPLENDOR: L'intermezzo

### CARRARA

LUX (Avanzo): L'incorreggibile  
VITTORIA: Pasquino settebellezze

### EMPOLI

EXCELSIOR: L'infermiera  
PERLA: Mark il poliziotto colpisce ancora  
CRISTALLO: Il padrone e l'operaio

### AREZZO

GORSO: Son tornate a fiorire le rose  
ODEON: L'emigrante  
POLITEAMA: Una sera d'incontrano  
SUPERCINEMA: La pantera rosa colpisce ancora  
TRIONFO: Cenerentola  
APOLLO (Foligno): Prigioniero del: la seconda strada  
DANTE (Sansepolcro): Per le antiche scale

### AULLA

NUOVO: Terremoto  
ITALIA: Cipolle d'oro

### COLLE V. D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: (Nuovo programma)  
S. AGOSTINO: L'isola sul tetto del mondo  
PISCINA OLIMPIA: Ore 16 e 21 bello liscio e moderno con i Vulcani

### POGGIBONSI

POLITEAMA: Il padrone e l'operaio  
PISA  
ARISTON: (Non pervenuto)  
ASTRA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes

### MIGNON: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca

ITALIA: Emanuele nera  
NUOVO: Una romantica donna inglese  
ODEON: Il padrone e l'operaio  
ARISTON (San Giuliano Terme): Le malizie di Venere

### SIENA

METROPOLITAN: Prigioniero della seconda strada  
ODEON: Mattino: Silvestro contro Gonzales - Pomero: Quel movimento che mi piace tanto  
MODERNO: Anche gli uccelli e le ane lo fanno  
IMPERO: Fatti vivi la polizia non interverrà - Compagnia di varietá «Breccia»

### PONTEDERA

ITALIA: Pasquino Settebellezze  
MASSIMO: Il padrone e l'operaio  
ROMA: «Letto matrimoniale», con la compagnia Tiri-Loidice

### ABBADIA S. SALVATORE

AMIATA: Prendi il sesso e fuggi  
EDELWEISS: La furia del drago



DITTA  
alberto  
tanzini

Via Grande, 128 - LIVORNO

DA MARTEDI' 20  
GRANDISSIMA VENDITA  
DI TUTTE  
LE RIMANENZE  
Domani lunedì il negozio rimarrà chiuso per l'intera giornata

Comune di Livorno  
Decentramento teatrale  
Toscana

Circolo Lavoratori Portuali

## Teatro «4 MORI»

LIVORNO

Lunedì 26/1, ore 21.15

A.T.S. presenta  
LA MEMORABILE GIORNATA DEL SAPIENTE WIL

di Auro Franzoni

Venerdì 30/1, ore 21.15

GIORGIO GASLINI ed il suo quartetto

Venerdì 6/2, ore 21.15

Il Gruppo della Rocca presenta  
BARBADIRAME

dalle memorie di un barbiere di germanetto

Martedì 2/3, ore 21.15

FRANCO CERVI ed il suo complesso

PREZZI

Posto unico L. 1.500  
Abbonamenti a 4 spettacoli L. 3.500 - In vendita al botteghino del teatro da martedì 20.

## THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2. Via Tornabuoni  
Tel. 296.864-294.033

20 Gennaio  
Inizio nuovo CORSO RAPIDO



grande mostra permanente arredamenti in ogni stile  
Via Provinciale Francesca Sud  
Loc. Uggia - tel. (0572) 51.068  
51030 CINTOLESE (Pistoia)  
(Aperte anche nei giorni festivi) Parco Giochi Ragazzi  
Parcheggio privato per la clientela

## MILIONI SUBITO

Dott. TRICOLI

MUTUI IPOTECARI

anche 2° grado o su compromesso. Anticipo entro 3 giorni in tutta Italia.

FIRENZE: Viale Europa, 192  
Telefono 687.555 o 68.11.289

PRATO: Viale Montegrappa, 231 - Telefono (055) 687.555